LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 20 Maggio 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 119

ASSOCIAZIONI Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Altre disgrazie
tra Democratici e Popolari.

Quando le disgrazie cominciano, l'una tira l'altra, poi si va a rotoli. E ciò diciamo a proposito delle *trepidanze democratiche* dei Signori del *Paese*, che s'impensierivano per l'avvenire dei *Partiti popolari*. Oggi, infatti, c'è, qualche indizio di più, che proprio per que' *Partiti* sia prossimo lo sfasciamento; inoltre c'è altro indizio (poco gradito a certi eroi della Democrazia) che il *buon senso* tende a ripigliare il sopravento, e ciò ad onore del Popolo italiano.

* * *

Giusta era la trepidazione del *Paese* per le discordie tra Socialisti, e pel loro distacco dagli altri *popolari*. La *unione* è dapertutto in pericolo, a Montecitorio come fuori. Non diciamo de' Socialisti in Friuli, perchè ognora li abbiamo considerati qual pianta esotica, anzi una caricatura del vero Socialismo. Girino pur su e giù i propagandisti e chiamino a qualche improvvisato Comizio pochi poveri di spirito... Crediamo che il *buon senso* de' Friulani, anche d'ogni arte e classe di operai, saprà resistere alle seduzioni. Poi c'è da riflettere come contro il Socialismo settario ferve oggi il lavoro della Democrazia cristiana, la quale nel 15 maggio celebrò l'anniversario dodicesimo della famosa Enciclica *Rerum novarum* di Leone XIII; e tra noi (confessiamolo) l'azione dei Democratici papalini servì a scemar baldanza agli emissari del Socialimo settario-militante.

* * *

I *Socialisti*, dunque, in baruffa fra loro (Ferri contro Barbato e comp.). I *Socialisti*, cui il Governo tolge ogni importanza con l'avere esso già fatta sua la parte sana della dottrina umanitaria, non si renderanno temibili, nè rinforzeranno que' Radicali della Estrema, i quali (dovendo lottare contro *Moderati bianchi* e *Moderati bigi*) si accontentavano di sorridere ai neo Repubblicani, e con quelli in cravattina rossa e col garofano all'occhiello si figuravano di signoreggiare all'ombra dei *Partiti popolari*.

Così sino a ieri; ma, oggi, eglino medesimi (gli onorevoli Radicali legalitari) hanno deplorato l'*unione* ch'è prossima a scomparire dalla scena delle nostre partigiane corbellerie.

* * *

Per impresa dell'*Unione dei Partiti popolari* lo scisma e la decadenza de' Socialisti è una disgrazia; ma ieri ci venne notizia ufficiale d'altra disgrazia, e peggiore.

Nel Collegio che fu già di Giovanni Bovio, dovendosi domenica eleggere il successore, gli Elettori al Direttore del *Secolo* (Organo massimo della Democrazia) preferirono il Candidato conservatore!

E' bensì vero che il dottor Romussi da otto giorni aveva *declinato* la candidatura (probabilmente venuto a cognizione degli umori elettorali... e pel maggior trionfo, se il suo nome fosse uscito dalle urne vittorioso); ma è vero anche che i *Partiti popolari* di quel Collegio fecero ogni sforzo per dargli la vittoria, e un bel numero di voti onorarono lui apostolo della Democrazia italiana e universale! Però il fatto è che nel Collegio di Giovanni Bovio, e dopo cotante commemorazioni del Filosofo e Poeta dell'Estrema, riuscì eletto un conservatore, un moderato, quantunque il Romussi figurasse nella lotta qual modesto *ministeriale!*

Questa disgrazia democratica è davvero indizio che pei *Partiti popolari* si approssima l'ora della dissoluzione. Quindi l'inspiratore del *Paese*, cui tanto sta a cuore di saperli *uniti* (così a Montecitorio come a Palazzo Civico) dovrebbe darsi pace ed anzi cogliere l'opportunità di regolare meglio la sua posizione deputatizia.

* * *

Probabilmente nelle tornate della Camera, in questa settimana, altri indizi proveranno che un rimescolamento di Partiti è imminente. E secondo quanto sempre abbiamo detto, ciò sarebbe una fortuna pei nostri due Deputati radicali legalitari, qualora davvero, dalle parole e dagli atti, provassero d'essere, e non per burla, legalitari. Così l'inspiratore del *Paese*, imitando il Collega on. Caratti, per tempo metterebbesi al riparo da possibili disgrazie.

L'on. Caratti sembra avere con molta passione intrapresa la carriera politica, e qual Radicale mansueto, si è ascritto al gruppo Sacchi, e gode di invidiabili soddisfazioni. Anche l'altro ieri, trovandosi per caso a Padova nel ritorno da Roma, da una turba di studenti venne invitato a parlare ed alla finestra e applaudito. Con Sacchi sta bene; con Sacchi l'etichetta di *legalitario* è abbagliante, e meno avrà a temere delle disgrazie prossime ad accumularsi, l'una dietro l'altra, sulle teste irrequiete e balzane dei Deputati che sentono troppa tenerezza pei cosidetti *Partiti popolari*.

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 19 maggio

SENATO. — *Presidente Saracco.* — Discutonsi le modificazioni ed aggiunte alla legge 9 luglio 1883 sul bonificamento dell'agro romano. Parlano: Finali, Odescalchi (che vuole si provveda al rimboschimento sopra vasta scala) e Faina.

CAMERA. — *Presidente Biancheri.* — Si vota per appello nominale (e dopo parecchie dichiarazioni di voto) il seguente ordine del giorno, proposto dai socialisti:

La Camera ritenendo che non si recherà efficace sollievo alle classi più derelitte d'Italia senza una notevole riduzione delle spese militari, ritenendo che a qualsiasi preoccupazione di una eventuale difesa del paese si può provvedere con un ordinamento della difesa nazionale meno costoso e più efficace, invita il governo a proporre un nuovo ordinamento dell'esercito più corrispondente alle condizioni della stremata economia nazionale anche come avviamento al sistema delle milizie ».

Ma la Camera non è in numero!

La votazione diede il seguente risultato: 138 contrari, 36 favorevoli, 5 astenuti.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** Telegrammi dall'Asmara dicono che al forte Taulud si è scoperto un furto di dinamite. Furono arrestati 14 soldati. Pare che alcuni di questi sieno colpevoli.

*** La «Dante Society» di Londra ha nominato per acclamazione socio onorario il ministro Nasi per le sue benemerenze nella direzione e nella propagazione degli studi in Italia.

*** Conseguenze dello sciopero dei tipografi, a Roma: ieri, le operaie già addette alle tipografie, che si unirono agli scioperanti e poi non trovarono più lavoro, si recarono in massa alla federazione del libro, per chiedere o sussidio e che loro procurasse lavoro. La questura dovette disperderle.

*** A Boara-Pisani, suo luogo natio, morì il deputato di Este-Monselice, on. Antonio Aggio, di soli 57 anni.

*** I ciclisti dell'Audax italiano offrirono ieri al Ministro Nasi una pergamena in nome dei sindaci italiani dell'Audax; poi si recarono al Pantheon e si firmarono sull'album dei visitatori

*** In Russia, continuano su larga scala i disordini. Nel parco della città di Bogdanovic due sconosciuti uccisero a revolverate il governatore; a Tiflis, vi furono dimostrazioni rivoluzionarie, disperse dalla polizia che arrestò sessantatre persone; a Pietroburgo, fu sequestrata indosso ad una signora una quantità di manifesti rivoluzionari: ciò che condusse all'arresto di parecchi sospetti che furono esigliati dalla capitale finchè vi durino le feste del giubileo

*** A Dublino, capitale dell'Irlanda, si tenne una radunanza per trattare dei ricevimenti da farsi a Re Edoardo, in occasione della sua visita. Chi era favorevole, chi contrario a fargli ricevimenti pubblici. Durante un discorso, la signorina Mand. Gone interruppe l'oratore. Ciò fu causa di una mischia nella quale parecchi rimasero feriti: e fra gli altri, il deputato irlandese O' Donnel, che fu dovuto trasportare all'Ospedale.

*** La regina Draga di Serbia, convinta che non si possa proclamare suo fratello, il tenente Lanievitz, a successore al trono, acconsentirebbe al divorzio e si ritirerebbe in un convento, conservando il titolo di regina e l'appannaggio.

*** In Francia continua, vivacissima la lotta del governo contro il cattolicismo. Cominciò alla Camera la discussione delle interpellanze in proposito. Nessun disordine è oggi segnalato nelle chiese.

*** Nulla di notevole, neanche oggi riguardo allo svolgimento dei fatti nella penisola balcanica, tranne questa notizia stranissima e che parrebbe incredibile: cioè che un ricco contadino serbo del distretto di Peciovo, di nome Milasawiewic, uccise di notte la moglie e quattro figli... perchè volevano impedirgli di consegnare denari al Comitato insurrezionale Macedone!

Come il Municipio di Londra
darà il benvenuto al Re d'Italia.

Il *Daily Mail* annunzia che quando il Re d'Italia visiterà Londra il Municipio gli presenterà, se darà il suo assentimento, un indirizzo di benvenuto racchiuso in un cofanetto d'oro. La cerimonia verrebbe fatta al *Guidhall*. Il Municipio confida inoltre che il Re accetti di assistere ad un *lunch* di 800 coperti che ha intenzione di offrire in suo onore.

DA GORIZIA.

19 maggio.

— **Elezioni alla Camera di Commercio.** Ieri, sotto la presidenza del sig. Giuseppe Venuti, ebbero luogo le elezioni a questa Camera di Commercio. Erano presenti 20 dei 25 consiglieri.

Vennero eletti: A presidente, il deputato on. Alfredo Lenassi; a vicepresidente il sig. Giuseppe Venuti; a presidente sostituto il signor Ruggiero Hürner.

La Giunta permanente ora si compone dai signori: Bozzini Alfredo, Mulitich Giuseppe, Paternulli Giuseppe e Vernig Ernesto.

In seguito a questa nomina nella presidenza si cambiarono due persone nella Giunta.

— **Grandinata.** Sabato, nella parte a mezzodì della nostra città e ieri a Lucinico e Mossa e stamane a Guisca nel Collio cadde molta grandine, la quale danneggiò fortemente le campagne.

— **Arresto di truffatori.** Viveva qui da qualche tempo un sedicente studente, certo Cristiano Kerkach, d'anni 19, da Cernizza, il quale diceva che aveva guadagnato una grande somma con biglietti di lotteria regalatigli da un suo zio prete. Conduceva una vita da gran signore, tanto che diede nell'occhio alla polizia, la quale scoprì che altro non era se non un abile truffatore. Ieri poi venivano arrestati certi Lozier e Brandulin, sensali, quali complici delle truffe del primo, perchè gli procurarono una sovvenzione di corone 4000 sopra un libretto di risparmio, dove erano state alterate le cifre, della ditta bancaria di qui A. V. Jona.

— **Sciopero.** Stamane gli scalpellini si sono posti in isciopero essendo rimaste infruttuose le pratiche per ottenere migliorie di salario e diminuzione nelle ore di lavoro.

Cronaca Provinciale

PONTEBBA.

— **Per la colonia alpina di Frattis.** Domenica scorsa giunsero qui alcune persone di Udine che s'interessano della colonia alpina. in unione al segretario del Comitato protettore dell'infanzia di Udine egregio dottor Carlo cav. Marzuttini; e si recarono per tempo a Frattis. Ivi constatarono che i geli e la neve di quest'inverno non hanno danneggiato che lievemente il fabbricato della colonia: vi produssero, cioè, alcuni abbassamenti che ora dovranno venire riparati e nuovamente intonacati col cemento.

Venne poi deciso d'ingrandire di molto la cucina, costruendo un focolajo aperto e trasportando l'economica. Si stabilì di trasformare uno stavolo col costruirvi due stanze per uso di infermeria; poi un bagno ed una lavanderia; di convogliare l'acqua della sorgente di Cereschiatis, che ora fornisce la frazione di Aupa, sino alla colonia; di chiudere tutto il fondo appartenente alla colonia con rete metallica.

Quest'anno il comitato intende di mandare a Frattis 60 ragazzi. Si pensa poi d'invitare a visitare la colonia i membri del congresso medico che si terrà in agosto nella vostra città.

CODROIPO.

— **Società di tiro a volo.** *18 maggio.* — *(B).* — Si è testè costituita anche a Codroipo una Società di tiro a volo. Ne è presidente onorario il sig. Daniele Moro; ed il Comitato è composto dei sig. Ballico Domenico, Frova Luigi, Zuzzi D.r Mattia, Petrosini Riccardo e Nava Edoardo — Direttore di Tiro è il sig. Mattiussi Virgilio.

Tutti questi signori sono appassionatissimi cultori di questo genere di sport; per cui non v'ha dubbio che essi metteranno tutto l'impegno per riuscire nello scopo.

Domenica 24 corr. nella prateria detta *la piccola* gentilmente concessa del sig. Moro, avrà luogo, come annunciano speciali inviti stampati su cartoncino e distribuiti a profusione per la provincia e fuori, *il primo grande tiro alla quaglia*, al quale si sono sin d'ora impegnati di partecipare parecchi fra i più noti tiratori del Friuli e del Veneto.

I premi in denaro sommano complessivamente a Lire 150; quelli in oggetti e medaglie a Lire 150.

Ed ora eccovi il dettagliato programma per coloro che, tiratori o no, vorranno venire a Codroipo a passare una splendida giornata di maggio.

Ore 10, Gran tiro Codroipo, 3 Quaglie a metri 20, Gara a metri 22: Entratura L. 7, ammessa una seconda iscrizione concorrendo a due premi: I.o premio L. 80, II.o L. 50, III.o L. 30, IV.o L. 20.

Ore 12 1|2, Grande Campionato Cacciatori friulani. Entratura L. 5, 5 Quaglie a metri 18, gara a metri 20: I. Premio. Grande Coppa artistica, II. Medaglia d'oro, III. IV. e V. medaglie d'argendo.

Ore 16 1|2; Tiro Consolazione; Handichap da metri 18 a metri 22; Entratura L. 3; Tre premi in medaglie d'argento e di bronzo ed il 30, 20 e 10 per cento dell'entratura. Nei tiri sono ammessi i membri della Società *«Tiro a Volo»* di Venezia e Trieste.

Sulla prateria, un'ampia distesa di terreno, costeggiata dalla ferrovia, saranno eretti tre grandi padiglioni. Uno per i tiratori, uno per il pubblico ed il terzo per il *Ristorante* il quale sarà fornito di svariati cibi e di vini nostrani di Chianti e Moscato d'asti, nonchè di ottima birra ed altre bibite sotto la direzione del sig. Edoardo Nava proprietario dell'*Albergo Roma*.

Alle ore 11 1|2 i tiratori cesseranno il fuoco, per raccogliersi a fraterna colazione, sul prato stesso.

Alle 18 1|2 avrà luogo il pranzo all'*Albergo Roma*.

La gara promette di riuscire animatissima essendo, credo, la prima indetta in Friuli nella primavera (?) in corso.

SPILIMBERGO.

— **Una visita al poligono.** *19 maggio.* — Ieri sera è arrivato con il treno delle 19.30 il Maggior Generale Aliprindi Comm. Fiorenzo. Questa mane si è portato con il seguito di stato maggiore pel nostro Poligono per assistere ai tiri del Reggimento qui accantonato. Questo partirà giovedì per far ritorno alla sua residenza, di Padova. Sabato proveniente da Verona arriverà l'8 Reggimento Artiglieria.

— **Scoppio di una capsula.** Ieri in Castelnovo il settenne Cedolin Pietro trovata una capsula di mina la accostò al fuoco. La capsula scoppiò nelle mani del fanciullo, asportandogli parte di due dita.

MANIAGO.

— **Teatralia.** (pr.) Dopo tre recite, è doveroso il mio modesto giudizio intorno alla Compagnia dammatica Farnesi. A tutti, che la compongono, ampia lode; ma alla graziosa, fedele e geniale interprete, signorina: E. Zaggia, al signor G. Farnesi, al perfetto caricaturista C. Bonfiglioli, — *pur troppo* vecchietto d'anni e quindi d'esperienza, che per noi è un bene, — ed al brillante A. Sivieri più e più doverosa lode.

L'orchestrina locale, diretta da un appassionato dilettante, si ha battimani continui.

MONTEREALE CELLINA.

19 maggio. *(G.B.)* — Il 16, fuvvi adunanza al Club Cellina e si decise lo scioglimento e di derogare l'avanzo e l'incasso degli oggetti da vendere a a favore dei poveri. Nobilissima idea! Ai soci un plauso ed un ringraziamento da parte dei beneficati che saranno; e ciò serva d'ammaestramento per altri circoli.

— La compagnia Ogheri Mucchetti continua sempre con successo le sue rappresentazioni ed il pubblico accorre numeroso ad applaudirla.

TEOR.

— **Una piccola industria modello. — La metropoli degli stivali da palude.**

Venerdì della scorsa settimana furono a Teor il medico provinciale cav. Fratini e il veterinario provinciale cav. Romano per studiare, d'incarico della R. Prefettura, le numerose concerie di pelli esistenti in quel paese, nei riguardi del Carbonchio che eventualmente si potrebbe verificare nei paesi a valle, come conseguenza più o meno diretta delle concerie stesse.

Sappiamo che, dalle diligenti indagini fatte dagli egregi professionisti, non è risultato gran che a carico di quelle secolari industrie; che se qualche raro caso di carbonchio a Precenicco si è sviluppato or non è molto, in certi animali, non si potè con vera esattezza stabilire se fosse proprio causato da germi provenienti dalle concerie di Teor, o non invece da germi provenienti dall'alto Friuli colle acque del Cormor, o comunque in altro modo.

Quello che è risultato invece di importante, dall'inchiesta fatta, si è che in Comune di Teor vige da secoli, quasi alla insaputa degli stessi friulani, la speciale piccola industria della concia delle pelli, col solo ed esclusivo scopo di preparare *trombe* per gli stivali da palude, stivali che si adoperano poi in tutta la Regione bassa del Veneto, da S. Giorgio di Nogaro, Marano e Latisana fino al basso Polesine, da pescatori, da cacciatori di palude e simili. Egli è per questo, anzi, che fuori di qui Teor è anche conosciuto dagli abitanti dei luoghi paludosi col nome ampolloso di *metropoli degli stivali da palude*.

Le pelli che a tale scopo si conciano nelle concerie di Teor, sono tutte pelli speciali, di piccole dimensioni, provenienti quasi esclusivamente da Calcutta, appartenenti già a vacche di piccola taglia, poco più grandi di un robusto vitello

Le concerie stesse, attualmente in numero di 13, dove queste pelli si conzionano, sono tutte piccole concerie domestiche, e nelle stesse lavorano persone che fanno contemporaneamente i calzolai e gli agricoltori. Anzi può dirsi che la loro professione principale sia quella dell'agricoltore, o che la concia delle pelli e l'arte del calzolaio in quanto riguarda la preparazione delle *trombe* e degli stivali completi da palude, le esercitino solo in via secondaria, come dilettanti.

Siamo quindi di fronte a vere ed importanti *piccole industrie* esercitate da agricoltori, i quali in tal modo usufruiscono di tutti i ritagli di tempo che lascia loro la coltura dei campi, provvedendo così meglio in linea economica ai bisogni della famiglia e con vantaggio pure dell'igiene personale, perchè il variare lavoro è anche utile igienicamente.

Vengono così messi in commercio ogni anno circa 4 mila paia di stivali o trombe di stivali da palude, che al prezzo medio di circa 20-25 lire al paio rappresentano dalle 80 alle 100 mila lire annue, di cui una buona parte di guadagno netto.

Sappiamo che per consiglio degli stessi visitatori suaccennati, alcuni fra i proprietari delle concerie di Teor manderanno i loro interessanti prodotti alla prossima Esposizione di Udine, come tipo veramente esemplare e degno del maggiore elogio ed incoraggiamento nel campo delle così dette piccole industrie.

S. DANIELE.

— **La morte di Emanuele Corradini.** Ier sera, verso le venti, si sparse improvvisamente la triste notizia della morte dell'indimenticabile amico Emanuele Corradini. Il povero defunto — professionista capace e coscienzioso — colle sue egregie doti di mente e di cuore, s'aveva meritato l'affetto e la stima generale.

Lo stato del povero amico si era, in questi giorni, aggravato; ma la speranza che egli potesse vincere anche quest'ultimo assalto del male, che lo rodeva e lo trasse alla irrevocabile meta del sepolcro, era viva nel cuore di tutti; epperò la catastrofe inattesa costernò il paese, che trepidante aveva seguito l'alternativa dolorosa di ricadute e miglioramenti del povero Emanuele.

E pensare che sono trascorsi due mesi appena dacchè un'altra immane disgrazia ha colpito le famiglie Corradini-Asquini: due mesi appena sono passati dalla morte della buona signora Letizia, moglie del carissimo amico, che oggi piango estinto!

E pensare che due teneri orfani, inconsci ancora della immensa sciagura che li ha colpiti, non vedranno più i loro ottimi genitori, che li idolatravano!

All'amico Arnaldo, così duramente percosso dalla sciagura, sia di qualche conforto il pensiero che il suo dolore è vivamente sentito da quanti conobbero il suo infelice fratello Emanuele, sulla cui salma io depongo il fiore dell'amicizia più affettuosa e riconoscente!

Apio.

PALMANOVA.

— **Il testamento dell'avv. Pietro Lorenzetti.** 19, *maggio.* — Nel pomeriggio d'oggi, nella vostra pretura fu letto il testamento dell'avv. Pietro Lorenzetti. Datava da soli 12 giorni precedenti al decesso. Fra le molte disposizioni, stralciamo le più importanti. Nominò eredi universali i sedici nipoti. Ha lasciato L. 10000 alla cucina economica e casa di ricovero di Gonars; L. 2500 al comune di Rovigno per una istituzione patriottica per un istituto di carità ed uno d'infanzia L. 500 all'ospedale di Palmanova e L. 500 a quello di Rovigno L. 450 ai poveri dei comuni di Palmanova, Rovigno e Gonars, L. 500 al gastaldo, L. 100 ad ogni colono, L. 5000 di rendita annua ai genitori ed un legato di lire 1825 annue alla signorina Emma De Checco di Sottoselva.

— **Buona usanza.** Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte in morte di Pietro avv. Lorenzetti. Dal sig. Ennio Buri L. 1. Dalla signora Contessa De Asarta L. 10.

— **Audax.**

Sabato 23 avrà luogo la seconda marcia ufficiale dell'Audax Italiano-Palmanova. Il percorso è di Km. 205,5 parte anche in salita come lo dimostra l'itinerario che qui trascrivo:

Partenza da Palmanova alle ore 2, per S. Giorgio, Latisana, S. Michele Fossalta a Portogruaro; donde il giro prosegue: per Summaga, Pradipozzo, Blessaglia, Annone Veneto, Motta di Livenza, Azzanello, Villagricola, Azzano X, Villa, Barnia, Ca' Bombelli, (Incontro stradone Pordenone Casarsa), Casarsa, Ponte del Coseat per Madonna di Loreto, Rivis, Turrida, S. Odorico, Dignano, Vidulla, Carpacco, Villanova, Borgo Pozzo, S. Daniele, Bronzacco, S. Tomaso, Comerzo, Ponte sul Ledra, Osoppo, Ospedaletto, Artegna, Tricesimo, Udine (porta Gemona). Qui arriveranno alle 18.15; e alle 18.45 ripartiranno per Lauzacco, S. Maria e Palmanova, dove arriveranno alle ore 20.

I partecipanti faranno colazione a Casarsa, pranzo a S. Daniele. Finora gli iscritti sono numerosi; altri ancora hanno promesso di prender parte alla marcia. Le iscrizioni rimangono aperte a tutto venerdì.

PORDENONE.

— **La conferenza dell' on. Cabrini.**

20 maggio (B. U.) Ieri sera, alle ore 8 1|2, nella sala Coiazzi, alla presenza di un gran numero di persone, nella gran parte operai, l' on. Cabrini tenne l'annunciata conferenza sul tema «il dovere della resistenza».

Esordì parlando della terra friulana che si credeva refrattaria alle idee socialiste; la leggenda è sfatata: anche in questa regione trova oasi verdeggianti e punti rossi sviluppati in quei luoghi dove fino a jeri non esistevano organizzazioni di sorta.

Che ragione c'era, soggiunge l' on. Cabrici, di dubitare che questa regione dovresse rimaner fuori del movimento proletario?

Ricorda le illusioni delle classi conservatrici che credevano di poter cingere il paese di muraglie chinesi e circoscrivere il male ed impedire il diffondersi dell' infezione socialista.

Si diffonde a parlare della propaganda nelle città e campagne e delle falangi dei lavoratori dei campi che in potenti leghe, si sono affacciati al palcoscenico della Storia.

Non più avversioni fra operai e contadini, sola via ai miglioramenti quella dell' organizzazione.

Cosa sono queste associazioni di mestiere, se non i primi passi verso il socialismo? Le classi privilegiate devono concedere una antecipazione. Il diritto di proprietà da istituto privato ad istituto collettivo, sancirà il diritto di tutti.

La nostra opera di socialisti si svolge per penetrazione; la nostra forza entra in quella dello Stato.

Qual' è oggi la libertà del salariato? L' eguaglianza è una grande menzogna nella società presente, perchè la volontà di un proprietario di stabilimenti si impone a migliaia di lavoratori. Alle masse diciamo che per uscire dalla loro schiavitù bisogna adoperino due armi: nel campo politico, la scheda; in quello economico l' organizzazione.

L' oratore rammenta che la prostituzione trova le sue vittime là, dove la miseria è grande

Nei paesi dove gli operai sono organizzati e meglio pagati, le industrie sono le più fiorenti.

Entra a parlare delle Società di Mutuo soccorso, il cui scopo è buono ma insufficiente a sanare le tante piaghe degli operai.

Fa un paragone fra la gravidanza delle donne ricche, circondate da tutte, le cure, e quelle delle donne povere affatto neglette. Fa un confronto delle malattie e dice che la gotta non conosce l' operaio, come la pellagra non conosce il ricco. La degenerazione del lavoratore incomincia nell'alveo materno

Ora tutti gli stati, l' Italia, compresa sanciscono leggi sociali in favore della classe lavoratrice, ma molto rimane ancora a fare.

I lavoratori devono conquistare la loro felicità, non attendere che essa venga loro dall' alto. Essi devono svolgere la loro azione integrale in tutti i campi della vita ed abbattere tutte le trincee del cosidetto diritto padronale.

Voi operai, dovete costringere lo stato, con le vostre organizzazioni, a votare leggi in vostro favore.

Appena compiuta l' unità d' Italia, la borghesia doveva fin da allora spontaneamente venire in aiuto al proletariato.

Uomini eminenti, come Minghetti ed altri, ammonirono i conservatori ma le parole di quei generosi predicatori andarono al vento.

Dopo il 90, fecero capolino alla Camera le prime pattuglie socialiste e da allora cominciarono le leggi sociali.

Voi, lavoratori, dovete continuare nell' opera nostra, non soltanto con le organizzazioni e intervenendo ai Comizi, ma coll' essere nostri collaboratori nella propaganda, col mettere in circolazione tutto quello che avete appreso; dovete illuminare i compagni.

Conclude dicendo che dovunque esiste uno spogliato, ivi è il terreno per lo sviluppo del movimento sociale.

L' oratore alla fine della sua conferenza riscosse calorosi, prolungati applausi.

Il Comizio si è sciolto in perfetto ordine.

SEQUALS.

— **Dalla finestra!**

La piccina Mander Cesira di Domenico, di anni 5, stando alla finestra, si spinse in fuori, perdette l' equilibrio e precipitò sulla strada.

Il D.r Agosti, medico del luogo, le riscontrò grave lesione alla testa; e prodigatele le cure dovute, si riservò il giudizio.

CIVIDALE.

— **Nuptialia.**

Alle ore 8 di stamane si sono celebrate le nozze del Dott. F. Accordini, direttore del nostro Ospitale ed ufficiale sanitario, colla esimia signorina Maria Carli, figlia al cav. Rinaldo ed alla contessa Amalia Agricola. I testimoni dello sposo erano il cav. conte G. De Puppi e il tenente cav. Antonio Montelesan in sostituzione del co. Carlo Carminati da Este, indisposto; testimoni della sposa il co. Nicolò Agricola e il co. Giuseppe Orgnani Martina. Il matrimonio religioso è stato celebrato nella cappella di famiglia ed ha ufficiato il canonico mons. Tessitori, seguì quello civile al Municipio. Gli sposi sono quindi partiti in viaggio per la Svizzera.

Moltissimi, e veramente splendidi, i doni agli sposi Parecchie le pubblicazioni. Vi noto le più importanti:

Prof. cav. Giusto Grion: *Lettere inedite*;

Agostino Apostoli e famiglia: *Nozze d' oro*;

I medici dei distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone: *Documento Storico*; gli amici: Sindaco cav. Morgante, cav. avv. Pollis, F. Moro, prof. Leicht, Nussi prof. Augusto, L. Luttina, ing. Moro, L. Brusini e Gio. Batta Mulloni pubblicarono in elegante edizione, gli *Statuti del* 1291, 1292 *della Città di Cividale.*

Ai tanto festeggiati sposi, giungano le nostre vive felicitazioni e gli auguri.

COMEGLIANS.

— **L' assistente postale Larice e la signora Zanolli arrestati in Svizzera.**

La scorsa settimana abbiamo annunciato la fuga da Comeglians in Isvizzera dell' assistente postale Larice Fortunato, in seguito a malversazione da lui commesse e la fuga della signora Scuttel moglie del notaio del luogo D.r Zanolli. Ora si annuncia che furono arrestati.

Il titolare dell' Ufficio postale di Comeglians, signor Screm, dovrà rifondere gli importi dei sette vaglia che figurano emessi: e ciò, fino a verifiche in contrario, per lire sette mila, importo massimo complessivo.

L' inchiesta continua ancora, e non terminerà tanto presto, poichè si devono riscontrare tutti i libretti a risparmio — nel quale riscontro, come accennammo, potranno scoprirsi anche altre irregolarità.

Dopo le violenze di Innsbruck.

La protesta del Consiglio Comunale di Trieste.

Con voti unanimi il Consiglio comunale di Trieste ha votato il seguente ordine del giorno, proposto dal consigliere Venezian:

Il Consiglio municipale di Trieste, protesta altamente ed in nome della civiltà contro gli atti di violenza e di intolleranza nazionale che ebbero un altra volta a teatro la capitale del Tirolo ed a vittima la gioventù studiosa delle nostre terre:

riafferma solonnemente il diritto alla loro Università completa in Trieste:

Reputa atto di giustizia, che fino alla definitiva erezione d' un Istituto superiore nelle terre italiane, gli studenti nostri, che provvisoriamente si trovano all' Università di Innsbruck non certo per loro elezione,) sieno equiparati in tutto nel trattamento agli studenti tedeschi;

esprime la propria gratitudine fraterna ai trentini che con generoso disinteresse affermarono anche recentemente la piena loro solidarietà;

ed incarica la Giunta municipale di attivare tosto, a mezzo dei deputati delle Regioni italiane, quelle migliori pratiche col Governo dello Stato, che siano atte ad assicurare il trionfo del diritto e della giustizia. (Applausi).

Una interpellanza anche alla Camera di Vienna.

Il barone Malfatti, presidende del circolo fra deputati italiani mandati a Vienna a rappresentarvi le popolazioni italiane soggette all' Austria, ha ieri presentato a quella Camera una vibrata interpellanza al ministro dell' istruzione, Hartel, chiedendo urgenti provvedimenti, essendo malsicura la vita degli studenti italiani ad Innsbruck.

Contemporaneamente gli studenti da Innsbruck dirigevano al ministro una risentita e fiera rimostranza.

Le interpellanze al Parlamento Nazionale

Ecco il testo della interpellanza che gli onorevoli Alessio e Caratti presentarono al presidente del Consiglio dei Ministri:

«I sottoscritti interrogano il presidente del Consiglio ed il ministro degli esteri, per conoscere come intendono provvedere alla tutela dell' italianità all' estero di fronte agli atti brutali commessi contro gli studenti italiani ad Innsbruck.»

Anche il deputato prof. Landucci ha presentato una interrogazione sui disordini e le violenze degli studenti tedeschi d' Innsbruck contro gli italiani.

Altre notizie.

A Padova, dopo le dimostrazioni di domenica (in cui tanta parte ebbero due studenti friulani: il Lorenzi e il Nigris), si è costituito un Comitato d'azione, che raccolse già numerosissime firme.

— Pure a Padova, iersera, in Teatro si rinnovarono dimostrazioni entusiastiche.

— Anche a Milano, a Torino, a Firenze, e in tante altre città, le nuove ingenerose gesta contro gli studenti italiani costretti a frequentare l' università di Innsbruk diedero causa a dimostrazioni calorose.

— A Trieste fu fatto scoppiare un petardo in vicinanza della Scuola reale Tedesca che l' Austria ha imposto a quella città.

— A Venezia, il consolato d' Austria è sorvegliato e protetto da guardie e carabinieri, in seguito a dimostrazioni avvenute.

Cronaca Cittadina

L' affare si fa serio!

L' episodio non è chiarito... e «tutti gli amici» non sono d' accordo.

Dal signor Pietro Magistris riceviamo la seguente:

Episodio o pettegolezzo?

Scrive il dottor Franzolini nel "*Friuli*" di Lunedì 18 corr, ch' io leggo oggi:

Fui avvertito oggi soltanto di un articolo comparso sulla *Patria del Friuli* di l'altro ieri che si occupa della supernotoria *ingiustizia* nosocomiale del 1899. e mi affrettai a leggerlo.

Quell' articolo s' intitola: «Un episodio della vita cittadina finalmente chiarito».

L' articolo ha per base una lettera del consigliere Magistris, consigliere tanto del Comune, come della attuale Amministrazione dell' Ospitale, lettera la quale non cava — come si suol dire — un ragno dal buco; poichè non fa che esprimere il personale parere di chi la scrisse, il quale con intuito retrospettivo, proclama l' affermazione che se egli fosse stato, all' epoca della voluta ingiustizia consigliere d' Amministrazione dell' Ospitale avrebbe fatto proprio quello che *loro fecero.*

Ci siamo. Per *cavare il ragno*, e per fare cosa grata al D.r Franzolini, piuttosto che esprimere il mio parere, avrei dovuto uniformarmi a quello degli altri e non con intuito retrospettivo, ma bensì collo sguardo fisso nell' avvenire! — Continua l' esimio scrittore:

E crede ingenuamente lo scrittore della lettera, di tagliare con tale documento il nodo gordiano della questione? Cosa mai può risolvere il suo documento, non essendo se non l' opinione di persona, sia pure onesta, ma di competenza ed autorità, al proposito, molto relative?

Nodo gordiano? Diamine, chi mai intese di usare violenza? Che il mio *documento* nulla abbia risolto, può darsi; ma che la mia opinione — di persona onesta (grazie, dottore!) quantunque non sorretta da indiscutibile competenza ed autorità — possa venire da chi che sia bistrattata, questo poi no! — Il mio contradditore prosegue:

Ed io posso aggiungere ed aggiungo, che della questione in termini, il signor Magistris ha mangiato il bollito senza il contorno... e che quindi non può portare giudizio sul sapore del piatto completo: *bollito con contorno.*

Ma davvero?... *Quel bollito senza contorno* c' era, ed ora non c' è più! Il contorno me l' ha servito il dottor Franzolini con arte culinaria, si direbbe quasi, da cuoco del palato sciupato. — Apostrofando ancora, il dottor Franzolini scrive:

Nè *l' episodio della vita cittadina* del quale si occupa l' articolo cui io alludo, viene ad esaurirsi qui; vi manca l' ultimo atto del dramma, l' ultima sua conclusione. A questa nè a quello non rivolse il pensiero il signor Magistris, nè prima di lui altri mai. L' ultimo atto si riepiloga nella perdita assai deplorabile del professore Ceconi che ebbe a subire l' Ospitale di Udine.

E' verissimo: la tela per il dramma c' è, quasi siamo alla prova generale; ma a me sembra non si sappia ancora quale sarà l' attore che dovrà prestarsi definitivamente a far la parte di vittima dell' ingiustizia! Intanto, colla sua autorità, conclude il dottor Franzolini:

Non mi curo di cercare qui l' ingiustizia; ma constato e rimpiango il danno certo e non lieve, procurato all' Ospitale dalla sua Amministrazione, perchè questa non volle e riescì a far scivolare di mano un acquisto ormai assicurato, quale quello del Ceconi.

E faccio altrettanto anch' io: non mi curo, perchè, in sì fatte circostanze, qualche cosa di veramente *supernotorio* mi si affaccia e mi... riconcilia!

p. m.

* * *

Poche parole anche noi, che siamo colpevoli di aver risollevato e tenuta desta la famosa «questione nosocomiale.»

Oltre la lettera del prof. Franzolini, ve n' è un' altra dell' assessore Franceschinis nella quale si dice essere un pio desiderio nostro «credere che l' *episodio sia finalmente chiarito.*»

Dice l' avv. Franceschinis ch' egli «a nome di «*tutti*» i *suoi* amici e d' accordo con essi *ha* sostenuto quello che *sostiene* oggi e cioè che è una *ingiustizia* (quella nomina) che fa il paio con quella tentata al collega Cudugnello»; e ne lo riconvince la lettera stessa (pubblicata sulla *Patria*) del Magistris «il quale volendo dare un «colpo al cerchio ed uno alla botte, «ammette che uno strappo al regola«mento fu fatto» (l' aggiunta che si sarebbe *specialmente valutata l' abilitazione alla libera docenza nella Clinica Medica generale, o nella Patologia speciale medica* deliberata per l' avviso di concorso) «e per me (scrive sempre l' avv. Franceschinis) uno strappo *alla vigilia* di una nomina rappresenta una *ingiustizia*»; nega che la scelta del Rettore del Toppo-Wassermann, di cui era cenno nei «*ommenti allegri*» nostri, si possa paragonare a quell' episodio della vita cittadina.

Ma poichè conchiude che «a tempo e luogo più opportuno» egli ripiglierà gli apprezzamenti, noi lo imiteremo, e staremo aspettando, come fa egli stesso che, malgrado le ripetute sue domande, è ancora lì «che *attende* una risposta.» Ci sia lecito una sola constatazione; che l' avv. Franceschinis ha il *tic* di parlare *in nome degli amici*, anzi di *tutti gli amici*: e difatti egli parla più di tutti gli altri presi insieme! Non sappiamo però se gli amici ne sieno sempre contenti!... Per esempio gli è toccato in Consiglio provinciale di affermare ch' egli era *amico* dello Sbuelz e lo conosceva e poteva assicurare che non avrebbe desistito dalla rinuncia al consiglierato. *in illo tempore* presentata e il consigliere Sbuelz.. desistette e restò consigliere. Vero è che rimasero ugualmente «amici»: anzi, nell' ultima seduta di quel Consiglio, quando lo Sbuelz parlava sulle Camere del Lavoro decantandone i meriti, ma esprimendo dubbi sulla loro ortodossia in linea monarchica, fu bene il consiglier Franceschinis che esclamò:

— Ma se è «nostro» amico!..

Noi, dunque, aspetteremo: la Patria aspetta, egregio avv. Franceschinis: non usi col pubblico col pena del taglione; e se altri fu così crudele con lei da lasciarla aspettar tanto tempo, finchè persino qualche amico suo arrivò ad apprendere l' arte di «dare un colpo al cerchio ed uno alla botte»; ella non faccia altrettanto con noi, ma dica tutto tutto, e magari ne chieda anche all' amico suo cav. Luigi Bardusco, ch' era vicepresidente quando l' «ingiustizia» fu commessa... e promosso a Presidente. Chissà che la sua eloquenza non sappia indurlo a *sbottonarsi*?.. Noi non ci siamo riusciti mai, coi rispettosi nostri inviti!.. E verrà fuori, chi lo sa? il *contorno* che il terzo o quarto amico suo prof. Franzolini trovò mancante nel piatto mangiato dal signor Magistris.. La Patria aspetta!

L'azione purgativa dell'Acqua di **Hunyadi János** è sicura e non irritante; è da utilizzarla dunque nei bambini, ragazzi e vecchi; si [illegible] l'Acqua naturale amara di **Andreas Saxlehner** e si legga attentamente l'etichetta [illegible]

Notizie della Esposizione.

Gli spettacoli ippici del prossimo agosto.

La Commissione per gli spettacoli ippici, fissò ieri il programma definitivo.

Gli spettacali avranno luogo in Piazza Umberto I.;

Concorso ippico (8 - 9 agosto.)

Vi sarà una presidenza onoraria. Presidente effettivo, generale comm. Galeazzo di Sartirana, comandante le V. Brigata di cavalleria; vicepresidente, conte Giulio Frangipane; segretario, dott. Giuseppe Urbanis.

Presidente della giuria, generale di Sartirana.

Tre categorie — Importo complessivo dei premi L. 3500 — oltre altri premi che certo perverranno al Comitato.

I. categoria - Ufficiali
II. » - Gentlemen
III. » - Incoraggiamento.

In questa categoria il criterio per la classificazione si farà anche sulla base della migliore presentazione di cavalli giovani da scorte degli allevatori e dei negozianti.

Concorso di attacchi.

Nel giorno 9 agosto, dopo il concorso ippico, avrà luogo un *concorso di attacchi* (a tiro 4 e *tandem*) con *ricordi* ai migliori equipaggi e guidatori.

Corse al trotto per dilettanti
(23 - 24 agosto)

Regolamento dell' Unione ippica italiana.

Vi sarà una presidenza onoraria.

Presidente effettivo, conte G. Frangipane; vicepresidente, conte Daniele Florio; segretario, dott. G. Urbanis.

Starter: sarà inviato dall' Unione ippica italiana.

Due corse.

I. Cavalli nati e allevati in Italia e oltre di 3 anni. II. Cavalli di ogni razza e paese e oltre di tre anni.

Importo complessivo dei premi L. 2000.

Le adesioni si ricevono presso la Commissione per gli spettacoli ippici, che ha sede alla Camera di Commercio.

— **Disgrazia evitata.**

Ieri verso le 1 1|2 pomeridiane certo Lisoni Giacomo di Buttrio d' anni 60, circa, si lavava le mani sul lavatoio del ledra in via Castellani ad un tratto scivolò e cadde nell' acqua. La corrente lo trasportò lontanò circa un continaio di metri. Aveva già oltrepassati i portelloni dell' officina elettrica, e certo sarebbe affogato miseramente, se Lirussi Umberto di Culugna gettatosi vestito nel ledra non lo avesse tratto dall' acqua. Il pover'uomo fu portato nella corte del conte Romano dove i presenti gli prestarono le prime cure. Egli si riebbe tosto.

Frattanto s' era fermata molta gente, sulla riva opposta e commentava il fatto lodando il coraggio del Lirussi. Noi pure plaudiamo al coraggioso senza il cui intervento il Ledra avrebbe fatto un'altra vittima.

— **Fanno voglia da ridere**

certuni che s' impancano a censori, quasi fossero... non sappiamo, tanti Socrati redivivi!... Chi domanda mai loro consigli? Lascino che ognuno se la sbrighi come può o come vuole; c' è tanto forforo in ogni cervello, da non esserci proprio pericolo... che le fabbriche di zolfanelli abbiano a mancare, se anche migliaia d'anni avesse a durare il mondo?....

E la è ben causa di questi sapientoni, se tante e tante corbellerie si dicono e si fanno. Noi ci teniamo al sodo invece, stiamo alle cifre; e le cifre ci dicono che mille cinquecento sono i premi che si possono vincere, con la lotteria bandita per la prossima Esposizione; che molti di questi premi sono vistosi; uno è tale da assicurare la fortuna di una intera famiglia e da garantire anche alla sua discendenza per secoli una vita tranquilla e lieta.

E sulla base di questi dati positivi, non ricerchiamo altro, e ogni liretta che ci resta intatta nel taschino, l' andiamo a consegnare a uno dei tanti venditori di biglietti e dormiamo i nostri sonni più tranquilli.

O che ci abbisognano consigli, per provvedere meglio ai casi nostri?... Proprio, fanno voglia da ridere, que' censori e què' consiglieri non chiamati...

— **Alla vigilia degli «esperimenti.»**

Oggi, la Giunta si occuperà della domanda, presentata dalla Ditta Volpe-Malignani, perchè le si conceda di fare, contemporaneamente alla officina del gas, esperimenti di illuminazione pubblica.

Ci si dice che qualche difficoltà possa da taluno sollevarsi contro la nomina di una commissione che esamini e riferisca intorno agli esperimenti medesimi, così dal lato finanziario come da quello delle comodità pubbliche. A noi sembra che anzi dovrebbe tale nomina essere accolta con tutto favore, perchè il responso della commissione tranquilizzerà gli amministratori del Comune ed i cittadini *sulla realtà* dei conti.

Questi non è bene che sieno fatti dalle persone direttamente chiamato in causa, le quali non sempre conservano quella imperturbabile serenità di spirito che si conviene a chi maneggia le cifre.

Se noi badiamo all' interesse privato, quasi diremmo personale, dovremmo augurarci che la lotta fra il gas e la luce elettrica si acuisca: queste lotte si svolgono a colpi di... ribasso: uno vende la sua luce a venti, e l' altro a quindici; e il primo a dodici e il secondo a dieci... e il consumatore gode.

Ma se pensiamo che ne va di mezzo il Comune e indirettamenie l' Ospizio cronici, dobbiamo augurarci invece che pur salvaguardando anche gli interessi privati, non si spingano le cose fino alla guerra ad oltranza.

— **Per un ragazzo venditore ambulante.**

Ci scrivono:

Vidi un ragazzetto, di circa 13 anni, che gira per la città con una cassetta ripiena di oggetti e di tale peso che può dirsi superiore alle forze di un uomo. Questo ragazzetto deve camminare talmente curvato, che quasi diresti egli essere ad ogni momento per cadere a terra. E come se il peso che ha sulla schiena non fosse sufficiente, tiene fra le mani dei porta frutti in cristallo. Ier sera lo incontrai di nuovo, proprio quando alcuni signori, vedendolo sfinito, lo fecero riposare e gli chiesero:

— Di dove sei?
— Piemontese.
— Cosa hai mangiato a pranzo?
— Mi diedero 20 centesimi...
— Ove vai a dormire?
— Allo stallone, fuori porta Aquileia (fra le bestie?!..)

Queste sono le risposte da lui date. Se rispondenti a verità, esse ci dicono che proprio non siamo nel tanto vantato secolo della civiltà.

— **Vita militare**

Ventura Buonvicini cav. Pietro, capitano medico presso l' ospedale succursale di Udine, fu collocato in posizione ausiliaria per ragione d' età dal 16 maggio corr.

Zancanaro Vittorio, tenente di complemento nel 7 reggimento alpini distretto di Udine, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di eta, ed è inscritto, in seguito a sua domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo, ed assegnato al 7.o reggimento alpini.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 maggio 1903.

Rendita 5 0[0	103.74
» 4 1[2 0[0	103.25
» 3 1[2 0[0	99.68
» 3 0[0	72.—
Azioni	
Banca d' Italia	984.—
Ferrovie Meridionali	713.—
» Mediterranee	491.25
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	505.—
» Meridionali	345.50
» Mediterranee 4 0[0	504.—
» Italiane 3 0[0	352.—
Città di Roma (4 0[0 oro)	509.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	507.—
» » » 4 1[2 0[0	521.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0[0	512.—
» » » 5 0[0	520.—
» Ist. ital. Roma 4 0[0	507.—
» » » » 4 1[2 0[0	521.—
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	99.98
Londra (sterlino)	25.16
Germania (marchi)	122.91
Austria (corone)	104.90
Pietroburgo (rubli)	265.21
Rumania (lei)	98.57
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.70

— Teatro Minerva.

Questa sera ore 21 avrà luogo il grande Concerto vocale - istrumentale per iniziativa del Circolo Verdi, Consorzio filarmonico e Società corale Mazzucato a totale vantaggio del concittadino e valente maestro Virginio Marchi.

— Mercato della foglia

Oggi il mercato della foglia fu piuttosto scarso. La foglia senza bastone si quotò a lire 40, 45, 50, 55 e 60 al quintale.

— Gli spiccioli della cronaca.

Ieri alle 5 pom. circa, in una casa di Vicolo Pulesi, si manifestò un principio d'incendio in un camino. Avvertiti i civici pompieri, questi subito accorsero sul luogo e senza tante fatiche riuscirono a domare il fuoco e ad evitare serie conseguenze.

— L'agente del negozio coloniali del sig. Deotti in via Grazzano, certo Pietro Masoni di Luigi d'anni 27 ieri mentre stava tagliando un turacciolo si ferì alla mano sinistra. Curato all'Ospitale, fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

— Questa sera alle ore 8 pom. al Teatro Nazionale, il deputato socialista, prof. Angelo Cabrini terrà una pubblica conferenza sull'organizzazione operaia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il cassiere dell'on. De Asarta condannato. — Eresto Scotti di Andrea nato a Riviera il 12 novembre 1870 e domiciliato a Torino, imputato di appropriazione indebita qualificata e consumata, perchè con abuso del proprio ufficio di cassiere addetto alla Amministrazione del Co. Vittorio De Asarta di Fraforeano, si appropriò rilevanti somme, fu condannato a mesi 5, giorni 20 di reclusione ed alla multa di L. 50.

CORTE D'ASSISE.

I delitti dell'ubbriachezza.

Ieri è cominciato il processo in confronto di Varotto Beniamino di Eugenio d'anni 20, nato a Padova e domiciliato a Sacile, imputato di omicidio.

Nella sera del 25 dicembre 1902 alle ore 23 circa, trovavasi, nel *Caffè della Posta* in Sacile, condotto da certa Maria Secco ved. Cechetti, anche il Beniamino Varotto, il quale teneva un contegno insolente verso la conduttrice perchè si era rifiutata di servirlo di certe bibite che egli aveva ordinato, consigliandolo invece a meglio comportarsi e ad uscire. E ciò perchè, avvinazzato, egli importunava gli avventori, contro i quali scagliava imprecazioni e minaccie. Ma il Varotto, anzichè obbedire, continuava nel suo contegno insolente e spavaldo, uscendo in ostilità perfino contro la propria madre che consigliavalo a rincasare e a non più bere. Intervenne bonariamente Luigi Borsetti, che lo invitò a cessare da quel contegno, a lasciar tranquille le donne, a rispettare la propria madre.

Il giusto e moderato richiamo anzichè calmare l'ubbriaco, lo eccitò maggiormente. Rispose al Borsetti che pensasse ai casi suoi. E

— Voglio soddisfazione — andava gridando. — Me la pagherà!...

Il Borsetti, di carattere mite e pauroso, non soggiunse verbo, ed usando la massima prudenza uscì dal caffè per una porta laterale. Se ne accorse il Varotto ed uscì egli pure; e incontrato l'altro, lo affrontò e tempestò di pugni alla testa, sino a farlo stramazzare. E anche quando lo vide a terra continuò a martellarlo e gli sferrò un calcio allo stomaco.

Dato l'allarme da alcuni presenti, accorsero molte persone, le quali prodigarono al Borsetti assistenza, riconducendolo nel *Caffè della posta*, dove riprese un po' di vigore.

Il Varotto, intanto, si era dileguato. Due giorni dopo, l'infelice Luigi Borsetti spirava, senza proferire parola.

Il dibattimento.

Udienza antim.

Presidente, Sommariva cav. Bassano — Giudici, Sandrini e Cosattini — Pubblico Ministero, cav. Specher — Difensore, avv. Peloso.

A supplenti vengono estratti i giurati: Attilio Businelli e Guido Michieli; a ordinari: Antonio Dal Dan, Antonio Frova, Achille Zanini, Antonini Romano, Pietro Pesamosca, Gio Batta Dorotea, Antonio Ruuc, Giacomo Baldissera, Antonio Petri, Francesco Coceani, Eugenio Metz ed Enrico Remigio Fruch capo.

L'interrogatorio dell'imputato.

Pres. Che cosa avete a dire?

Imp. La sera del 25 dicembre 1902, mi trovavo al caffè della Posta, in Sacile, con mia madre. Ivi era anche Luigi Borsetti, il quale cominciò a insolentarmi. Ci scambiammo qualche parola, che ora però non ricordo; e dopo uscii dal caffè. Subito fui afferrato da due mani per il petto e vidi che era il Borsetti. Per difendermi, poichè egli mi perquoteva con le mani per dove poteva, diedi *un pèr de remenoni* e lo gettai a terra. Non è poi vero che io lo abbia percosso con pugni, e che gli abbia messo i piedi sullo stomaco; so solamente che così *remenandosi*, dal *Caffè della posta*, andammo fino vicino al portone dello stallo. Null'altro io feci; quindi mi recai a casa in Via dell'Ospedale.

— Quanto aveva bevuto in quel giorno?

— Non so precisamente, perchè bevetti per tutti i dintorni.

— E non vi corse nessun dietro?

— Si signor, i compagni del Borsetti che si trovavano al caffè, accortisi del fatto, mi seguirono gridando: *Dài Dài chel xe un assassin un brigante.*

— Dalla sera di Natale, fino al primo dell'anno, dove siete stato?

— Fuori per la campagna, finchè andai a costituirmi dal delegato di P. S. di Pordenone.

— Però voi avete lasciato di riferire una cosa. In una delle vostre precedenti deposizioni, non avevate detto che il Borsetti non vi avesse rivolte queste parole: *Io faccio le veci del brigadiere dei carabinieri, ti spacco la bottiglia sulla testa?*

— Non mi ricordo. Quello però che oggi dissi è la pura verità.

Il presidente muove altre contestazioni all'accusato, ma di non grave importanza; dopo di che la udienza viene levata e rimandata alle 2.

Udienza pomeridiana.

Monis dott. Placido di anni 53, nativo di S. Michele al Tagliamento e domiciliato a Sacile, è interrogato, per ora come teste d'accusa, riservandosi la Corte di sentirlo poscia quale perito d'accusa.

Pres. Mi dica qualche cosa sulle condizioni scheletriche del Borsetti.

— Il giorno 26 dicembre 1902 mi recai in casa del Borsetti per visitarlo, chiamato dai suoi parenti.

Era a letto e si trovava in uno stato comatoso: lo scossi ripetutamente, senza ottenere nessun effetto; lo esaminai minuziosamente in tutto il corpo, gli riscontrai una paralisi alla parte sinistra, ed una lesione alla testa. Verbalmente deposi i risultati della mia visita e le impressioni ai R. R. Carabinieri, e trovato poscia il Pretore lo informai che volevo assicurarmi e formarmi un concetto puro, se cioè, lo stato comatoso in cui il Borsetti trovavasi, fosse causato da tramma, o da causa esterna.

In quanto poi alle condizioni fisiche del povero morto, posso dire che era di costituzione gracilissima, collo lungo, curvo della persona e testa piccola.

— A che cosa attribuisce lo stato comatoso?

— Ecco. L'aver bevuto, in un individuo così fatto, e l'esser stato, come vennemi riferito, per qualche tempo sulla pubblica via, ad una pressione di 6 gradi circa sotto zero. Certo le cause o l'ubbriachezza o l'assideramento. Seppi poi che era stato battuto dal Varotto.

Borsetti Alessandro fu Luigi d'anni 68, padre al povero morto.

Pres. Contè quel poco che podè dir sulla morte de vostro povero fiol?

— La sera del 25 dicembre mi trovavo a letto, quando sentii chiamare: *Sandro, Sandro vieni a aprire.* Scesi dal letto e senza vestirmi completamente andai ad aprire. Alcuni uomini portavano il mio figliolo; lo trasportarono fino in camera e ivi lo adagiarono su una sedia. Lo interrogai domandandogli che cosa fosse successo, al che lui mi rispose: *niente, niente.* Spogliatolo poi dagli astanti, fu messo a letto; nuovamente lo interrogai ma Luigi non mi rispose.

Non vi feci gran caso, ritenendolo in preda all'ubriachezza.

Il giorno seguente sento che il Varotto aveva dato un pugno al mio figliuolo e che lo aveva anche calpestato

— Gerelo bon questo vostro fio?

— Sissignor, bonissimo e lavoratore attivo. Lavorava anche di notte.

Ciotti Bernardo fu Luigi d'anni 42, patrocinatore legale, nato e domiciliato a Sacile.

Pres. La sera di Natale dell'anno decorso, lei si trovava al caffè della Posta?

— Sissignor. Con un mio amico mi recai a bere un caffè. Ivi era anche il Beniamino Varotto, il quale teneva un contegno scorretto, insultando le proprietarie del caffè perchè si erano rifiutate di somministrargli bibite da lui chieste. Stancatomi m'ero già alzato in piedi per rimproverarlo, ma il mio amico mi dissuase.

— E che parole proferiva il Varotto?

— *No go paura de nessun, vegnì avanti.* Esortai alcuni presenti a farlo uscire dall'esercizio, difatti con certi Giovanni Manzoni e Luigi Silot, uscì pacificamente. Dopo pochi secondi entrò un giovanotto in caffè gridando: *I ga bastanà Borsetti.* Quasi tutti uscimmo ed io vidi il Beniamino Varotto che correva verso via dell'Oca, seguito da altre persone. Io pure seguii queste, poi vidi la mamma del Beniamino, Sotto il portico di casa sua, nella penombra, scorsi il padre del Varotto che gridava: *chi vien a casa mia?* Ritornato al caffè della posta, per pagare quanto dovevo alla padrona, vidi anche il Borsetti.

— Ora, lei che si trovava nell'esercizio, durante la sua presenza in caffè, saprà dirci come si è contenuto il Borsetti?

— Bene, non fece minaccie.

— Rispetto al carattere del Varotto che ne dice?

— Quando e ubriaco, e ciò accadeva molto spesso, è violento, e facile alle risse.

— Va bene, non ho altro a domandarle.

Avv. Spagnol — Silot e Manzoni, dopo aver accompagnato il Varotto fuori del caffè, non rientrarono poscia?

— No signor, mi pare.

Silot Luigi fu Antonio di anni 40 muratore di Sacile.

Pres. — Si ricorda lei di che cosa successe la sera di Natale dello scorso anno, in Sacile?

— Entrato nel caffè della posta, trovai il Varotto il quale era un po' ubriaco e disturbava tutti i presenti. Rifiutandogli la padrona di servirlo di un bicchierino di mistrà, battè il pugno sul banco; fu richiamato all'ordine, ed anzi il Borsetti con buone parole lo esortò a smettere, e a non insultare le donne. Il Varotto a lui rispose allora: *Varda mo' che quel veciotto là, me la pagherà.* Poco dopo il Varotto uscì.

— Torniamo un po' indietro. Non ha sentito che anche il Borsetti abbia insultato il Varotto?

— Non ho sentito. So poi che il Varotto uscì dalla porta principale ed il Borsetti da una porta laterale, quasi contemporaneamente. In quanto al carattere del Borsetti, è un operaio stimato in paese; solo dopo la mia deposizione seppi dal Poletti che quella rara volta che il povero morto si ubriacava, si eccitava.

Poco dopo giunse il Manzoni che gridò: *E' una barbaria, lasciar mazzar un povere omo con pugni e calci.*

Uscimmo e vedemmo il Borsetti seduto a terra. Io andai al caffè Panciera e dopo mezz'ora vi entrò egli pure ordinò un caffè ma dopo averlo bevuto, lo rigettò.

Rupolo Lorenzo di Gio. Latta. La sera del 25 dicembre 1902 io venivo dalla Piazza per andare al caffè della posta. Giunto sulla porta, diedi il passo a Varotto che usciva e scorsi pure il Borsetti che usciva, da una porta laterale. Tutto d'un tratto, vedo il Varotto dirigersi verso il Borsetti e li vedo azzuffarsi.

Gridai stando sulla porta a quelli dentro barufla barufla! e subito alcuni uscirono.

Manzoni Giovanni di Sacile

Pres. S'accomodi e racconti tutti i particolari concernenti il fatto della sera di Natale.

— Non volendo la proprietaria del caffè della posta somministrare al Varotto un bicchierino di *mistrà* egli cominciò a insultarla

E descrive come gli altri la scena dell'intromissione del Borsetti.

Seguono poscia le deposizioni dei testi Secco Maria, Luigi Mondini; Ceschelli Anna e Drusian Luigi e Camilotti Tullio i quili tutti, raccontano pressapoco quanto più sopra esposero gli altri testi.

Escussa così la lista dei testi d'accusa, si passa all'audizione di quelli della difesa, nelle persone di Poletti Menotti e Isidoro, e Renaldini Francesco, che depongono su note circostanze.

Il perito di difesa, D.r Prof. Pennato, dopo una minuta relazione dei fatti e delle cause che cagionarono la frattura parietale del cranio, così conclude: Il perito ritiene che la frattura parietale di destra sia dovuta ad una violenta spinta ricevuta dal povero Borsetti per la quale egli battè con forza quella parte del capo contro il duro terreno.

Il P. M. muove delle confutazioni, segue qualche spiegazione dei periti di accusa. Alle 6 3/4 la seduta è rimandata per le 10 di oggi.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Stamane alle ore 7 1/2 dopo lunga malattia cessava di vivere

Maria Tonini

di Tiziano

d'anni 18:

il padre, la sorella, i nonni, i zii, le zie e congiunti ne danno il doloroso annuncio.

—

I funerali avranno luogo domani Giovedì alle ore 9 partendo dalla casa sita in Via Villalta N. 76.

Udine, 20 Maggio 1903.

Serve la presente come partecipazione personale.

Ringraziamenti.

La Famiglia Comelli profondamente commossa e riconoscente a tante dimostrazioni di benevolenza, si sente in dovere di esternare sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che ci furono di conforto con la presenza e con scritti pubblici e privati, ed in ispecial modo alla famiglia Shiavi Zuliani che volle onorare la memoria della povera defunta con una magnifica corona di fiori freschi, le gentili signore della pia unione della Carità e molte altre signore e signori che contribuirono a rendere più solenni i funerali della Compianta Diamante.

—

La famiglia Canciani sente il dovere di ringraziare sentitamante quelle persone che in qualsiasi modo ebbero a lenire il dolore immenso che l'ha colpita, con la perdita dell'amatissimo suo Capo e quanti cooperarono a rendere più solenni le estreme onoranze tributate al caro estinto.

Chiede venia per le involontarie ommissioni in cui fosse incorsa nel partecipare ad amici e conoscenti il ferale annuncio.

Municipio di Udine.

Sospensione del servizio dell'acquedotto Cittadino.

Per riparazione a bocche d'inaffiamento e d'incendio verrà sospeso il servizio dell'acquedotto cittadino nella notte del 20 corr. dalle ore 24 fino alle 5 del mattino susseguente.

DOMANDE e OFFERTE.

MAGAZZINI d'affittare, nel suburbio Aquileia. Piazzale Palmanova, case Franzolini. Corte e sottoportico promiscui. Rivolgersi alla proprietaria, che abita nella stessa casa. 126

IMPORTANTISSIMO!!! Nell'interesse degli acquirenti per l'installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyess» di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette «Marchaud» con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori 131

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

IN BUTTRIO trovasi in vendita od anche in affitto locale con sedime che serve per negozio coloniali, manifatture, chincaglie etc Tanto spoglio che con merci. 136

Per trattative rivolgersi alla Ditta in Buttrio FRATELLI PASCOLINI.

Acque minerali

C. DUPRÈ e C. - BOLOGNA

(Vedi 4 a pagina)

Antonio Ronchi

PORDENONE

Impianti parafulmini

Telefoni e Campanelli Elettrici.

La punta del parafulmine testè inventato dal Ronchi, è isolata dall'asta con un pezzo d'ebano. Lungo l'asta sono applicati gli isolatori di porcellana, muniti di gola esterna ove corre la corda di rame comunicante con il pezzetto di scarico.

Questo sistema approvato dai migliori industriali e professionisti nell'Esposizione Agraria di Pordenone, si può adattare anche agli impianti già costruiti.

Prezzi mitissimi. 120

Noleggio e riparazione macchine per le cure elettriche.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cura primaverile

DEL SANGUE

Liquore ricostituente

Voleta la Salute??

Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

ZOLFO DI ROMAGNA

doppio Raffi molito

primissima qualità

Vendesi a L. 14.30

il quintale per consegna pronta. Rivolgersi alla Ditta G. BERGAGNA 112

SUBURBIO CUSSIGNACCO

UDINE

Trasferimento di negozio.

Il sottoscritto si pregia far conoscere alla sua rispettabile clientela ed al pubblico di aver trasportato il proprio negozio, in *Via Garibaldi*, al pianoterra della casa *Gasparini*, lungo i sottoportici.

Il nuovo negozio è fornito di un nuovo ed abbondante assortimento di manifatture, mercerie ed articoli di novità, a prezzi di tutta convenienza.

Nutre fiducia di vedersi onorato dagli ambiti comandi del paese e di fuori.

S. Daniele, 16 Maggio 1903.

143 *Nicolò Feruglio*

Velocipedisti!

Sono arrivate le nuove biciclette e motociclette modelli 1903 della grande fabbrica italiana **Stucchi & C.** (già **Prinetti & Stucchi**).

Rivolgersi al **Deposito Pianoforti** di

Luigi Cuoghi

Via della Posta N. 10

UDINE 105

Tossi - Bronchiti

Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L **1.25.** 27

ABANO

Provincia di Padova — Staz. Ferroviaria

Stabil. Hôtel "OROLOGIO"

1 Giugno - 15 Settembre

Stabil. Hôtel "TODESCHINI"

10 Giugno - 15 Settembre

Celebri fangature per la cura del **Reumatismo articolare** e **muscolare** - **Artrite Gottosa** - **Sciatica** - **Postumi** di **Fratture, Lussazioni** ecc. - Bagni termali - a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Curainterna dell'acqua di **Montirone**.

Direttore medico e consulente: **Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI**, senatore del Regno. 122

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia — Clorosi ecc. — Gotta — Renella — Obesità ecc.)

Specialista dott. Luigi Camurri.

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 11 alle 12, presso la **farmacia COMELLI**, angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 92

47.o Esercizio Anno 1903

Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della

GRANDINE

detta la *MUTUA* — Fondata nel 1857

Sede in MILANO - Via Borgogna, 5

Le assicurazioni pel nuovo Esercizio si assumono col 1.o Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse

FONDO DI RISESVA	*L. 3,600,000*
PREMI	*» 2,400,000*

Totale garanzie per l'Esercizio 1903 *L. 6,000,000*

Al solo scopo di aiutare gli studi sull'influenza degli spari, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette dai cannoni grandinifughi, come da apposite istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione

Carmine ing. comm. Pietro deputato, presidente — Venino conte cav. Giulio vicepresid.

Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Canossa marc. cav. Ottavio, Dolcini cav. Enrico Luigi, Durini co. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Giov. deputato, Gorio avv. cav. Carlo deputato, Marcello co. cav. Ferdinando, Nicola cav. uff. geom. Angelo, Poggio ing. cav. Candido, Rava, avv. comm. prof. Luigi deputato, Roncaglia Giovanni Salvadeo ing. Luigi, Silvestri Antonio, Tasso Paolo, Taverna co. Rinaldo senatore, Travelli Andrea, Tretti cav. dott. Orazio, Ugolotti dott. Quinzio, Ventura cav. Uff. dott. Antonio — Ingegnere Giuseppe Stabilini direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

NUOVO NEGOZIO

OROLOGERIE - OREFICERIE

ITALICO RONZONI

UDINE

Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66

Completo Assortimento Gioie - Argenterie

Articoli fantasia e per regalo

Le Celebri

LASTRE IMPERIAL

danno al fotografo la certezza assoluta del successo.

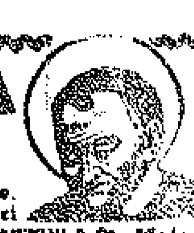
..... Le Lastre Imperial sono veramente superiori a tutte le marche che da oltre 20 anni io ho provate. Per la rapidità io ne restai meravigliato ottenendo istantanee all'ombra addirittura splendide mentre colle altre lastre in eguali condizioni ebbi appena traccia d'immagine.

Cav. **Leonardi**
Fotografo di S. M. il Re d'Italia.

Catalogo a richiesta - Agente **F. Bietenholz**, Torino.

ANEMIA

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.



IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

GUINET, Ph^{cien}. - DEPOSITO GENERALE dei Depositari esclusivi per l'Italia - A. MANZONI & C. Milano

---

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

J. C. BADER

Via P. Umberto, 25 e Bonaventura Cavalieri, 4

MILANO

Macchine e Attrezzi per Molini e Agricoltura.
Macchine a motore e a mano per la lavorazione del legno.
Macchine per pastifici e prestini.
Articoli tecnici, accessori.
Macchine per maglierie.
Macchine per la lavorazione delle pelli.

Motori a petrolio. 56

Motori a gas con relativo gasogeno, ultimo modello. Spesa per ogni cavallo - ora da 1 e mezzo a 3 centesimi soltanto senza bisogno di fuochista patentato.

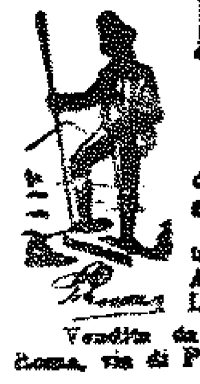
CHIEDERE CATALOGO SPECIFICANDO

Rappresentanti ovunque ricercati

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
D. 8.—	11.28	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

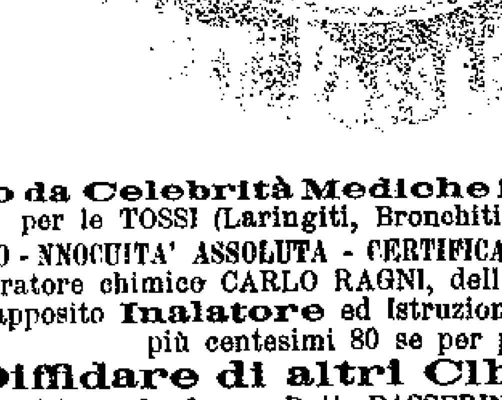
Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.47
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

FRANCESCO COGOLO
provetto callista
Grazzano 73

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Clhorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

Igiene — *Salute*

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali arifiicitali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa

ed uso: **Karlsbad, Vals, S. Marco, Montecatini,** (tipo Tettuccio) ecc.

Usate da oltre un decennio nei Primari Ospedali

VICHY DUPRÈ
DIURETICA
DIGESTIVA
DISSETANTE
Bott. mezze speciali per **Alberghi, Ristoranti, ecc.**

Grand Prix
Parigi e Londra

SALI
uso
KARLSBAD
efficacissimi
pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.
Ottenuti con sostanze purissime

PURGATIVA DUPRÈ
(Uso Janos)
Guarisce la Stitichezza le EMORROIDI e le Congestioni Viscerali
È il miglior purgante!

di 20 anni ottimo successo

Polveri p. Montecatini
artificiale uso Tettuccio
in scatole da 12 dosi (litro)
(L. 0.60 oltre le spese postali)

SPUMANTINA
Gazosa in polvere ai vari profumi
in scatole da 6 dosi (bicchiere)
(L. 0.50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY
ARTIFICIALE

66

in scatole da 10 dosi (litro) L. **0.50** — da 20 dosi (litro) L. **0.90** oltre le spese postali.
Vendita presso le farmacie e Drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Comessatti*

L. V. Beltrame

Farmacia "Alla Loggia"

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti p chirurgia - ortopedia - igiene
gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTAT ARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

Studio d' Ingrandimento
P. MODOTTI
UDINE - Via Villalta, 28 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio non avendo alcun rappresentante.

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. P. A. De Poli
Via Poscolle, 57
21

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

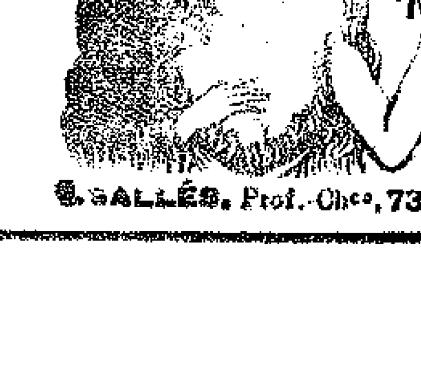
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!



L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile il riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura. **50 Anni di successo ognor crescente**, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès** la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.

S. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

FRATELLI POZZI

UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

NUOVO MAGAZZINO
con
Grande Assortimento
di Ombrelle, Ombrellini e Bastoni da passeggio

Si eseguisce qualsiasi riparazione per detti articoli.

Grande deposito di Bauli e Valigie

UDINE - Via Mercerie, 6 - UDINE 65

Udine, 1898 — Tipografia Domenico Del Bianco